

Sono quasi tutti ragazzi che studiano musica, ma è sin dalla nascita che hanno in loro ben profondo il senso del ritmo, praticamente è presente nel DNA di ogni abitante di Gambatesa. Pian piano a questi ragazzi si aggiungono i simpatizzanti del gruppo e la signora Pina, che ci porta un caldo e buon caffè. Questo gesto non può passare inosservato, così Antonio inizia a dedicarle uno stornello; a ruota continuano gli altri ironizzando sul soprannome e giocando sui doppi sensi. Gli amici continuano ad arrivare e la stanza appare sempre più stretta, ma l'allegria aumenta. Arriva un ragazzo con un vecchio bassotuba che stento ad immaginare possa ancora emettere dei suoni, ma il giovane mi confida che, dopo aver fatto il pieno di carburante (vino), farà il suo dovere. Donato inizia a cantare un motivo inedito e pian piano nasce la melodia. Nel gruppo c'è soltanto una donna, ma è perfettamente disinvolta e suona con fervore "a' pactell". Al finire delle prove si organizza il percorso da seguire, la scaletta delle canzoni e si stabilisce l'ora e il punto di partenza del gruppo. Vanno via quasi tutti, ma Vittorio (non vedente) vuole ancora raccontarmi qualcosa. "Le "Maitunat" sono per tutti noi una valvola di sfogo, attraverso le

quali tutto è lecito e si fa e si dice tutto ciò che in un anno non si è potuto né fare né dire. Offendersi è proibito e ogni azione, escluso l'omicidio (sorridente alla battuta), è ammessa. Anche il Tribunale assolve chi è stato denunciato per vilipendio perché la tradizione è super partes. La squadra si costruisce a compendio di un anno di amicizia; alcune persone ne fanno parte per più anni, altri subentrano periodicamente, altri ancora se ne scelgono un'altra. Io faccio parte di questo gruppo da due anni. Oggi c'è un brutto vento, ma noi usciremo ugualmente; nessun cattivo tempo ci ha mai fermati, nemmeno quando gli strumenti vanno in tilt. Tra i gruppi sono presenti tutti gli strati sociali, non ci sono differenze di abilità, né di colore politico. Chi fa affiorare "la differenza" è fuori dal gruppo. Noi siamo amici di tutti, anche una grande personalità potrebbe venire con noi senza nessun problema e senza scorta, il vino lo offriremmo anche a lui." Sono felice ed emozionata; mai nessuna immagine, o libro o racconto avrebbe potuto farmi penetrare così profondamente nello spirito di questi ragazzi e capire che il loro trasgredire è sempre accompagnato da un sincero rispetto verso il prossimo. Ci salutiamo con un "Arrivederci a fra poche ore". Antonio, prima di riaccompagnarci al camper, mi racconta un po' la storia del paese, della sua gente e della formazione geografica del territorio. È un ragazzo semplice, sensibile e convinto di far parte integrante di una "grande comunità" e con il desiderio recondito di non abbandonarla mai!

Alle 20.00 siamo tutti al ristorante per l'arrivo dell'anno nuovo, molti di noi sono muniti di strumenti musicali, anche ricavati con materiale di risulta: bottiglie riempite di pastina, grattugie da strofinare con le posate, campanellini, ecc. I tavoli sono formati da amici che si sono conosciuti soltanto in questi giorni. Dal nostro tavolo, composto anche da romani e settempedani, partono canti popolari salentini, poi seguono a ruota altri e l'atmosfera si riscalda. Intanto Ottorino, con il megafono, annuncia l'arrivo delle varie portate. Quando mancano pochi minuti alle 24.00, il gruppo "Stock 84" irrompe nella sala e canta stornelli dedicati soprattutto ai camperisti. A mezzanotte gli auguri collettivi globalizzano tutta la sala e i canti regionali diventano degli inni nazionali. Buon anno... e che sia felice per tutti! Purtroppo piove a dirotto e così... "se la montagna non va da Maometto", sono i gruppi a venirci a trovare. Nascono stornelli canzonatori sulla interruzione di fornitura dell'acqua (nonostante questa sia una zona ricca di acque). Naturalmente gli stornelli colpiscono personaggi politici, sindaco e amministrazione, noi replichiamo: "La nostra festa era tanto attesa, ringraziamo Gambatesa!".



Gambatesa, misure di capacità di prodotti agricoli